



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
REGGIO EMILIA**

Reggio Emilia, data del protocollo

MOD. 1/VF

Area III – Prevenzione

MEDICI ERMETE & FIGLI SRL  
VIA ISAC NEWTON LOC. GAIDA, 13/A  
42124 REGGIO EMILIA  
**medici@legalmail.it**  
**gabriele.mattioli@archiworldpec.it**

e p.c.

Al Comune di Reggio Emilia  
**Via Pec**

OGGETTO	<b>Pratica n. 23162</b>	VALUTAZIONE PROGETTO	
<b>Rif. SUAP n.</b>	Ditta: MEDICI ERMETE & FIGLI SRL		
	Sita nel comune di: REGGIO EMILIA		
	Via/piazza: VIA ISAC NEWTON LOC. GAIDA		civico n. 13/b
	Attività: MAGAZZINO		
	ascritta al punto n° 70 B		del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I
	e comprendente anche le attività di cui ai punti:		cat.
	nonché ai punti:		cat.

Con riferimento all'istanza presentata in data 29/07/2019 dal titolare dell'attività indicata in oggetto, esaminato ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime parere favorevole sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Si dovrà dimostrare, punto per punto, il raggiungimento degli obiettivi di cui al paragrafo S.2.4.7 del DM 3.8.2015, per la soluzione alternativa ai fini della resistenza al fuoco, previo approfondimento dello studio sul meccanismo di crollo della struttura del nuovo magazzino. Rimangono intesi tutti i necessari adeguamenti e/o miglioramenti strutturali in esito all'approfondimento. Della prescrizione si dovrà dare idoneo riscontro tecnico in fase di Scia, da parte di professionista antincendio.

Si restituisce copia degli elaborati progettuali dotati del visto di approvazione. Nel caso in cui sia stato delegato dal titolare il professionista incaricato, detti atti saranno consegnati allo stesso.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2014, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 – 2018;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 07.08.2012;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

*La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 07/08/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito” [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) “ nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/Modulistica.*

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore  
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)  
firmato digitalmente ai sensi di legge

Il Comandante Provinciale  
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)  
firmato digitalmente ai sensi di legge

## ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE PROGETTO

### **CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.**

(rif. art. 2 comma 1 del D.M. 07-08-2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29/08/2012)

#### **0. DOCUMENTI GENERALI**

**A lavori ultimati, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta è tenuta a produrre, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/11 e D.C.P.S.T. n. 200 del 31/10/12, quanto di seguito indicato:**

- S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I - D.P.R. n. 151/11
- Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° **00240424** a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 - 2014

#### **1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).**

- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti /elementi costruttivi in opera (Rif. **MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014**). Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.

#### **2. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2014)**

- Reazione al fuoco
- Resistenza al fuoco
- Dispositivi di apertura delle porte

#### **3. IMPIANTI**

##### **3.1 COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37 RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLO STESSO DECRETO:**

- Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica(\*\*);
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici di sicurezza/emergenza;
- Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.)
- Impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili;
- Impianti di protezione antincendio
- Impianto di alimentazione di idranti;
- Impianto di estinzione di tipo manuale o automatico;
- Impianto di rivelazione di gas;
- Impianto di rivelazione fumo e/o incendio;
- Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme;

##### **3.2 DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:**

- Impianti per l'evacuazione di fumo e calore;
- Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti;
- di protezione antincendio
- (altro)

**N.B.:**

- 3) La **DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore)** deve essere predisposta sul modello **DICH.IMP-PIN 2.4 / 2012** nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;
- 4) La **CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio)** deve essere predisposta sul modello **CERT.IMP - PIN 2.5 / 2014** in **assenza di progetto dell'impianto**

**La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni**

**4. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

**5. ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI**

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (**Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività**)
- Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/08 e succ. Circ. 2/02/09,n.617.
- Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc.)
- Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: livello basso per categoria A, livello medio per categoria B e livello elevato per categoria C. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325439 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede tecniche e tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83,attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.
- Documento sulla valutazione del Rischio di Esplosione conforme alle modalità stabilite dal DM 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per la sua attenuazione.
- Documentazione relativa all'impianto di produzione, stoccaggio e canalizzazione del Biogas.
- Verbal di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
- Documentazione attestante conformità CE del Gruppo Elettrogeno/Cogeneratore/generatore calore

**N.B.:**

Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche  
Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

**La modulistica indicata è scaricabile dal sito [www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia](http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia)**